

**BANDO
DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO E PROMOZIONE
COOPERATIVA**

SCHEDA SINTETICA

Base giuridica	Art. 7 Comma 3 della Legge Regionale 6 giugno 2006, n. 6
Finalità	Sostegno per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna ai fini della realizzazione dei “Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa”
Beneficiari	Associazioni di cooperative maggiormente rappresentative che hanno una stabile organizzazione nel territorio regionale, riconosciute ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220
Tipologia e misura del contributo	Contributo a fondo perduto nella misura del 80% della spesa ammessa. Sono ammissibili al contributo le proposte progettuali relative alle 4 aree prioritarie di intervento oggetto dei Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa, di durata biennale, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 6 del 6 giugno 2006. Contributo max. 120.000 Euro
Regime di aiuto	Finanziamento regionale
Interventi ammissibili	<p>I progetti finanziabili ai sensi del bando devono prevedere interventi per la promozione e valorizzazione della cooperazione mutualistica.</p> <p>Sono ammissibili al contributo proposte progettuali relative a quattro aree prioritarie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area 1: La cooperazione e l’innovazione sociale <ul style="list-style-type: none"> a) Predisporre studi, strumenti digitali, percorsi e processi che facilitino lo scambio di idee e favoriscano la nascita o il potenziamento di imprese cooperative a forte impatto sociale; b) Facilitare modalità di ascolto delle comunità locali finalizzate a raccogliere le esigenze dei territori; c) Sperimentare processi inclusivi di coinvolgimento di imprese profit e non-profit, servizi pubblici e società civile, finalizzati allo sviluppo di nuove forme di collaborazione per rispondere ai nuovi bisogni di welfare e sviluppare l’offerta di servizi sociali di prossimità; d) Promuovere la progettazione di iniziative di rigenerazione urbana e territoriale per il riuso del patrimonio edilizio esistente valorizzando il patrimonio immobiliare, pubblico e privato, da destinare a finalità sociali e di interesse generale, in relazione, anche, a nuovi modelli abitativi e di social housing fondati sulla condivisione (co-living, co-housing, co-working), sperimentando percorsi partecipativi;

e) Supportare azioni informative e di accompagnamento sui temi dell’innovazione sociale (quali, ad esempio, la silver economy, le cooperative di comunità, le cooperative di dati, o sulla creazione di occupazione a favore di soggetti svantaggiati), che potranno essere rivolte a specifici soggetti, come le sedi territoriali delle centrali cooperative, le istituzioni locali, i sindacati e le altre associazioni presenti nel territorio, in grado di farsi promotori delle nuove iniziative;

f) Favorire l’uso dell’analisi dati, dell’intelligenza artificiale e delle piattaforme collaborative per misurare ed aumentare l’impatto sociale e l’efficienza dei servizi creati per rispondere alle esigenze delle comunità locali.

- **Area 2: La cooperazione e il sostegno allo sviluppo delle filiere regionali**

a) Sostenere lo sviluppo di progetti strategici nel settore cooperativo, con particolare attenzione agli ambiti economici e sociali indicati nella Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) e che valutino l’utilizzo di strumenti di monitoraggio e analisi dell’impatto sulle performance ambientali, sociali ed economiche;

b) Diffondere e promuovere la conoscenza dei servizi per l’innovazione e delle attività degli incubatori e acceleratori per lo sviluppo di nuove imprese cooperative;

c) Favorire l’innovazione e l’utilizzo di tecnologie digitali avanzate all’interno delle filiere produttive (come Internet of Things e automazione), adottando, inoltre, una metodologia “test-before-invest” per minimizzare i rischi e accelerare l’evoluzione dei modelli di business;

e) Stimolare la nascita di banche dati, investimenti su tecnologie digitali e strumenti di intelligenza artificiale condivise all’interno delle filiere in cui operano le cooperative, assicurando l’interoperabilità tra i gestionali e la sicurezza dei dati, anche integrando soluzioni che coniughino digitale e sostenibilità;

f) Supportare le filiere nell’accesso ai mercati globali e alle catene del valore europee.

- **Area 3: Lo sviluppo delle competenze nel mondo cooperativo**

a) Favorire studi, attività di analisi e l’organizzazione di eventi rivolti alla comprensione e alla diffusione della distintività del lavoro in cooperativa;

b) Facilitare modalità di ascolto delle comunità locali finalizzate a raccogliere le esigenze dei territori, per favorire l’attrazione e il trattenimento di persone che lavorano nelle imprese cooperative;

c) Esaminare il fabbisogno di professionalità delle realtà cooperative e individuare strumenti per favorire l’impiego lavorativo, anche in un’ottica di ricerca e attrazione di specifiche figure professionali, di agevolazione della transizione digitale, di garantire la continuità aziendale o di favorire l’attrazione di talenti, attraverso misure coerenti con la L.R. 2/2023 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

d) Favorire la formazione dei lavoratori impiegati nel mondo cooperativo, come fattore strutturale di competitività, in particolare per compensare la carenza di conoscenza delle nuove tecnologie digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Area 4: Mondo cooperativo e governance <ul style="list-style-type: none"> a) Promuovere e diffondere esperienze cooperative che valorizzino la rappresentanza di genere della base sociale negli organi di governo delle imprese cooperative, oltre a quella generazionale e culturale; b) Valorizzare possibili soluzioni o modalità di intervento nei confronti dei temi dell'invecchiamento attivo anche attraverso azioni di promozione della cultura dell'Age Management per supportare la gestione delle risorse umane e contrastare la perdita di competenze; c) Sostenere l'attrattività del modello cooperativo e dell'economia sociale, attraverso iniziative di formazione rivolte ai giovani, alla micro-imprenditoria e al mondo delle start-up, in collaborazione con le scuole, le università e le Academy della regione, per trasmettere e diffondere nelle scuole la cultura, i contenuti e i valori dell'impresa cooperativa, anche in riferimento alle sue possibilità di sviluppo in settori innovativi e in territori a fallimento di mercato; d) Promuovere esperienze e modelli cooperativi efficaci nel sostenere la creazione di corpi sociali attenti e responsabili, per una consapevole e attiva vita sociale, migliorando i livelli di partecipazione dei soci nei processi decisionali dell'impresa cooperativa, la gestione delle attività e dei bilanci e gli strumenti di controllo del top management; e) Sostenere la costituzione di nuove cooperative promosse da lavoratori interessati a rilevare l'attività, o specifici rami d'azienda, presso cui hanno prestato servizio, nonché da lavoratori provenienti da aziende in situazione di crisi e da processi di ricambio generazionale che intendano avviare un nuovo progetto imprenditoriale cooperativo – WBO; f) Potenziare gli strumenti di assistenza e servizio per la costituzione, accompagnamento e crescita delle nuove imprese, per diminuire i tassi di mortalità precoce; g) Promuovere il patrimonio culturale cooperativo verso un vasto pubblico, anche attraverso attività di ricerca, analisi, organizzazione di eventi in grado di coinvolgere la cittadinanza; h) Azioni di formazione e consulenza verso soci e amministratori di cooperative, su obiettivi ONU 2030 (SDG), al fine di sensibilizzarli rispetto agli investimenti e agli impegni che derivano, con particolare riguardo alle richieste che il sistema bancario richiederà ai fini del credito bancario.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> a) consulenze; b) studi e ricerche; c) comunicazione e diffusione dei risultati; d) personale interno (max 10% della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c)
Dimensione minima del progetto	20.000 €
Termini di presentazione dei progetti	dalle ore 10,00 del 15 dicembre 2025 alle ore 13,00 del 23 gennaio 2026
Procedura di selezione dei progetti	<p>Valutativa tramite Nucleo di valutazione che espleta l'attività istruttoria delle proposte progettuali e formula la proposta di graduatoria finale delle domande ammissibili, con fissazione dell'entità delle spese ammissibili, in base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla rilevanza sociale e civile del progetto; - all'attività di promozione e diffusione del progetto, dei risultati previsti e della sostenibilità economica e replicabilità dell'azione ad esso correlabile;

	- Rappresentatività economica e sociale del proponente.
Ammissibilità della spesa	Dal 01/01/2026 al 31/12/2026 (prima annualità) e dal 01/01/2027 al 31/12/2027 (seconda annualità)
Dotazione finanziaria	600.000 € (300.000 € per ciascuna annualità)